

## Attuazione Accordo marzo 2009

A seguito dell'accordo di marzo 2009, si concordano le seguenti utilizzazioni per le somme non spese, rispetto ai 32,7 milioni di euro ivi previsti.

I 32,7 milioni di euro erano così composti:

- I. 17,7 milioni per agevolazioni sulla Ta.Ri.; di questi, 11 milioni risultano effettivamente utilizzati, 6,7 milioni restano disponibili per ulteriori utilizzazioni;
- II. 13 milioni per interventi in favore delle fasce deboli e dei lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale;
- III. 2 milioni per la creazione di uno strumento giuridico destinato a interventi di "welfare capitolino".

### I. Interventi sulla tariffa rifiuti (TaRi)

Nelle more di una completa rivisitazione del sistema delle agevolazioni, anche in funzione dell'ISEE, con i correttivi necessari per meglio indirizzare le politiche comunali a sostegno delle famiglie, l'esenzione sulla tariffa rifiuti è estesa anche ai proprietari di immobili.

Attualmente l'esenzione è prevista, secondo le soglie di reddito, per i non proprietari di immobili nonché per i proprietari di immobili di valore catastale fino a 25.822,84 euro. Beneficiari di questa esenzione risultano essere 57mila utenti TaRi.

Tenuto conto delle disponibilità finanziarie residue (6,7 milioni di euro) il limite di valore catastale compatibile si individua in 105.000 euro per i proprietari di un solo immobile (e/o relativa pertinenza) in cui abbiano la residenza e dimorino abitualmente. Peraltro, si escludono comunque dall'accesso all'esenzione i proprietari di immobili delle categorie catastali A1 (appartamenti signorili), A8 (ville) e A9 (castelli e palazzi eminenti), a prescindere dal loro valore catastale.

In questo modo l'esenzione è riconosciuta a ulteriori 33mila utenti TaRi

Questo intervento sulla TaRi è accompagnato da un'operazione di semplificazione e razionalizzazione, che comporta l'abrogazione dell'agevolazione parziale di 90 euro, disciplinata dal Regolamento Tariffa Rifiuti, a fronte della garanzia, per coloro che ne avevano diritto e che ne hanno usufruito nel 2009, di mantenerla se sussistono i requisiti anche per il 2010, attraverso la previsione di una clausola di salvaguardia.

A partire da settembre si costituirà un tavolo tecnico per la revisione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti coordinato dall'Assessorato al Bilancio al fine di armonizzare il Regolamento con i contenuti dell'Accordo.

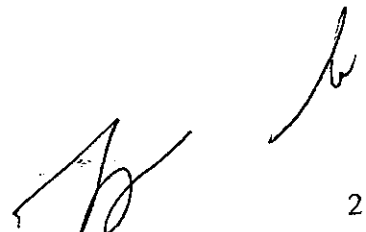
## **II. Interventi per i nuclei familiari "deboli" e con lavoratori in condizione lavorativa critica**

La disponibilità dell'accordo 2009 su questo punto è di 13 milioni di euro.

L'Amministrazione comunale e le Organizzazioni sindacali concordano di destinare questi interventi prevalentemente in favore delle famiglie con lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale. Per evitare di concentrare più benefici sui medesimi soggetti, da questi interventi vanno esclusi coloro che beneficiano del reddito minimo garantito, previsto dalla Regione Lazio.

Un particolare intervento è previsto per parificare a quota 8mila euro la soglia di reddito esente da addizionale Irpef (no tax area) sia per i lavoratori dipendenti, sia per i pensionati (attualmente per questi ultimi la soglia è a quota 7.500 euro) L'estensione dell'esenzione per i pensionati comporta una riduzione di gettito di circa 500.000 euro.

In considerazione della situazione economica e delle difficoltà di bilancio, inoltre, l'Amministrazione comunale ritiene di dover rimodulare le tariffe e gli interventi per gli asili nido e per la refezione scolastica, contenute nella delibera di Giunta comunale del 25 giugno 2010, in favore, in particolare, delle famiglie con valore Isee fino a 35.000 euro, all'interno delle quali si collocano le giovani famiglie, oggetto dell'accordo del marzo 2009.



Tale intervento impegna 1,5 milioni di euro per l'anno 2010. In merito, si rinvia a un momento di verifica successiva e a uno specifico accordo.

Parimenti, l'Amministrazione comunale, in considerazione della particolare situazione economica contingente, ritiene di dover avviare un particolare intervento in favore degli anziani non autosufficienti.

Tale intervento impegna 1,5 milioni di euro per l'anno 2010. In merito, si rinvia a un momento di verifica successiva e a uno specifico accordo.

Ciò premesso, rimane ancora una disponibilità di 9,5 milioni di euro per gli interventi in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale, cui l'Amministrazione comunale e le Organizzazioni sindacali concordano di indirizzare l'intera cifra.

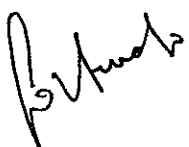
In proposito si utilizzerà uno strumento unificato sotto forma di bonus, che i nuclei familiari di coloro che si trovano in condizione lavorativa critica potranno spendere a valere sui vari servizi a domanda individuale (refezione scolastica, trasporto, trasporto scolastico, asili nido e tariffa rifiuti).

Si concorda che la platea dei soggetti in crisi occupazionale destinatari dell'agevolazione è costituita da soggetti il cui ISEE non superi i 15.000 euro:

- in difficoltà occupazionale sorta nel 2009;
- in Cassa Integrazione o sospesi dal lavoro (per almeno 90 giorni)
- iscritti nelle liste di mobilità.

Alla platea dei soggetti con queste caratteristiche, che sarà oggetto di specifico accordo con le Organizzazioni sindacali, sarà erogato un beneficio di 306 euro, fino a esaurimento delle risorse disponibili. In merito, si rinvia a un momento di verifica successiva e a uno specifico tavolo di confronto.

Un ulteriore vincolo, sull'incidenza del reddito del lavoratore in crisi occupazionale all'interno del nucleo familiare, può aiutare una selezione più mirata e, di conseguenza, un beneficio individuale



più elevato. A questo fine si concorderà con le Organizzazioni sindacali un punteggio riferito all'incidenza del reddito del lavoratore in crisi occupazionale rispetto al reddito complessivo del nucleo familiare, in modo di agevolare i nuclei monoparentali o con entrambi i lavoratori in crisi.

### **III. Strumento per il welfare capitolino**

L'Amministrazione comunale individua, in collaborazione con le Organizzazioni sindacali, uno strumento giuridico bilaterale per interventi di cosiddetto "welfare capitolino", cioè di sostegno di tipo sociale, aggiuntivo ai normali interventi già in essere e previsti dal Bilancio comunale.

Per questa realizzazione l'Amministrazione comunale mette a disposizione una "dote" iniziale di 2 milioni di euro.

Una bozza di proposta di Statuto, come base di discussione, è già a disposizione delle Organizzazioni sindacali.

### **Istituzione di un'anagrafe dei richiedenti le agevolazioni comunali**

Le Organizzazioni sindacali concordano con l'Amministrazione comunale l'istituzione di un'anagrafe dei richiedenti le agevolazioni comunali, in linea con quanto il D.L. 78/10 dispone per le erogazioni di prestazioni assistenziali da parte delle pubbliche amministrazioni. I soggetti richiedenti le agevolazioni e i servizi a domanda individuale a tariffa agevolata saranno monitorati, al fine di meglio indirizzare le politiche comunali, ottimizzare gli interventi di carattere sociale ed effettuare controlli più mirati.

L'Anagrafe costituirà uno strumento tecnico per dare organicità agli interventi di natura sociale per le famiglie in difficoltà. Le organizzazioni sindacali collaboreranno a questa realizzazione, sia direttamente sia attraverso le proprie strutture tecniche.

I fondi non utilizzati nell'applicazione dell'attuale accordo costituiranno somme accantonate per la futura intesa sul prossimo bilancio.



A questo proposito le parti si impegnano a convocarsi prima della predisposizione del bilancio di previsione 2011 per la verifica dell'accordo sottoscritto e per la preparazione di analoga intesa per gli anni 2010 e 2011.

Comune di Roma

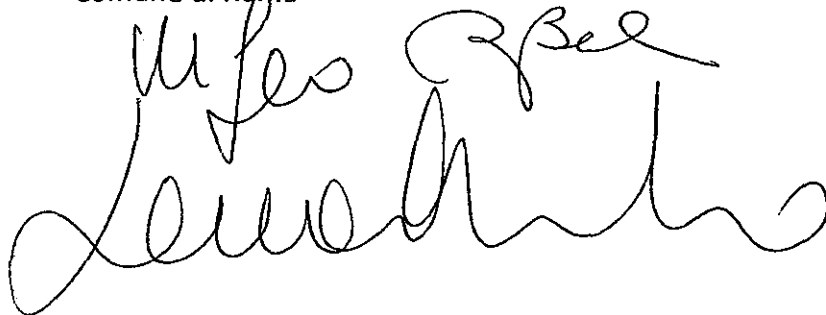
CGIL

CISL

UIL

UGL

Roma 22 luglio 2010

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the Mayor of Rome, positioned to the right of the union labels.